

# Riflessioni micologiche XI : ancora attuali e compatibili i "Vangeli Micologici" nel XXI secolo?

Autor(en): **Riva, Alfredo**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizerische Zeitschrift für Pilzkunde = Bulletin suisse de mycologie**

Band (Jahr): **83 (2005)**

Heft 5

PDF erstellt am: **15.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-935716>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

# Riflessioni micologiche XI

## Ancora attuali e compatibili i «Vangeli Micologici» nel XXI secolo?

Alfredo Riva

Via Pusterla, 6828 Balerna

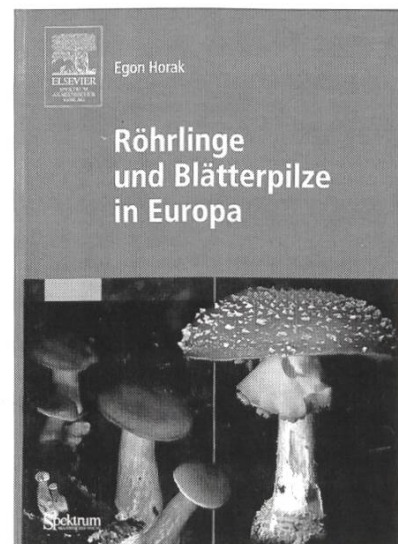
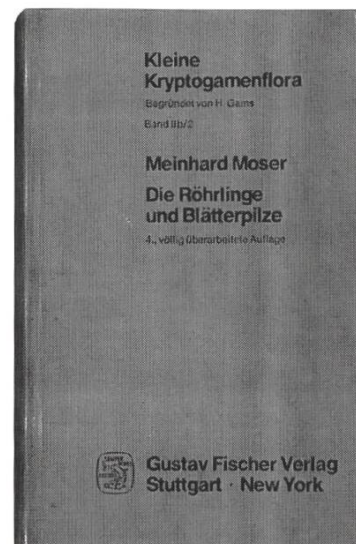
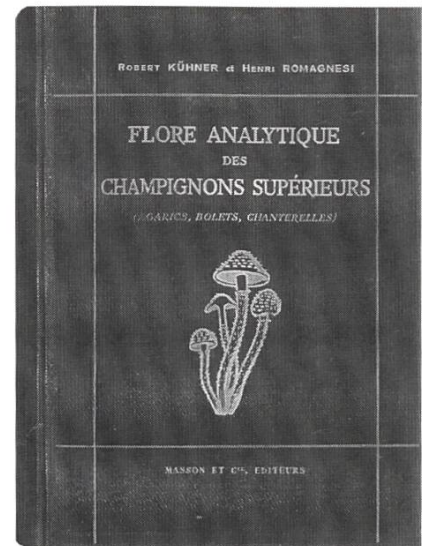
La recente pubblicazione del «Röhrlinge und Blätterpilze in Europa» del Dr. Egon Horak, attesa e benvenuta soprattutto dai micologi connazionali elvetici, ha suscitato e proposto domande e riflessioni di vasto orizzonte particolarmente tra coloro che, a vari livelli, svolgono attività di istruzione pratica, didattica e scientifica all'interno delle società micologiche. Questo specie là dove, tra gli istruttori, operano appassionati autodidatti riconosciuti, generalmente membri della WK-CS della VSVP-USSM.

Questo nuovo «micopilastro», dedicato unicamente agli Agaricales e Boletales del nostro continente europeo, destinato ad una ampia diffusione ben oltre i confini nazionali o puramente tedescofoni, non dimentichiamolo, si colloca e si confronta unicamente con la «Flore analytique des champignons superieurs» di R. Kühner & H. Romagnesi del 1953 e con l'edizione 1978 del «Die Röhrlinge und Blätterpilze» del Prof. Meinhard Moser. Dall'ultimo contributo moseriano, edito pure inizialmente in lingua tedesca e tradotto in italiano solo nel 1980, sono trascorsi ben 25 anni o poco più, che sono pochi se rapportati allo sviluppo della Micologia Ufficiale (E. Fries 1821) ma sono molti se considerati nel contesto della ricerca, studio, aggiornamento e proposte documentative intervenute nella sistematica, tassonomia e nomenclatura sviluppata e proposta nell'ultimo ventennio da micologi universitari e da autorevoli autodidatti anche solo riferiti ed operanti sulla Funga europaea.

La domanda più che logica dice così: È ancora possibile, ai nostri giorni, pretendere di avere una «Flora Micologica Generale» dei funghi del Continente Europeo, sia pure solo di quelli con tubuli o lamelle, redatto con solo testi brevi, didascalici, rimandi iconografici moderni ineccepibili, chiavi di determinazioni semplici e soprattutto praticabili anche dal neofita, e che soddisfi le esigenze anche dei «miconavigati» responsabili della validità e attualità dell'insegnamento micologico societario? I pareri, sentiti in proposito, su vari livelli, sono assai diversi e intriganti.

### Cosa dice il Romagnesi? ... hai guardato il Moser? ... e ora con Horak?

Noi abbiamo iniziato nel 1964 a studiare i macromiceti e allora a livello ufficiale elvetico come VSVP-USSM oltre al SZP-BSM disponevamo solo delle allora mitiche quanto poco didattici libretti SPT (Schweizerische, Pilztafeln Bd.I-V) apparsi via via poi in francese e italiano ed esauriti nel 1975. Essendo svizzero italiano, con allora obbligo scolastico di apprendere alle scuole come seconda lingua nazionale il francese, ci orientammo



ovviamente verso la Francia con i «Petits atlas des champignons» di Henry Romagnesi perché li vi erano già, nel terzo tomo, le prime chiavi di determinazione molto pratiche. Trascurammo all'ora l'editoria micologica italiana perché a quei tempi, malgrado l'antesignano pionierismo illuminante di Don Giacomo Bresadola, si era fermi ai «Funghi dal vero» di B. Cetto, che non erano altro che una rassegna di fotocolor (poi apprezzata nella totalità dei 7 volumi dopo la scomparsa del suo Autore) ma privi di tentativi o proposte di chiavi di determinazione. Il secondo passo immediato fu quindi la conoscenza ed apprezzamento, tutt'ora valido a 50 anni dalla prima edizione, della «Flore analytique des champignons supérieur» di R. Kllhner & H. Romagnesi. Eravamo dunque del partito dei «Romagnesisti».

Già a partire dall'inizio anni 70, essendo parte della Micologia ufficiale svizzera, dovemmo adattarci e impegnarci a lavorare con le prime edizioni della Flora «Die Röhrlinge und Blätterpilze» edizione austriaca del caro Prof. Meinhard Moser grande amico e compagno in tanti incontri sia in Svizzera che all'estero, ma soprattutto nel Cantone Ticino dove amava recarsi appena i suoi impegni planetari glielo consentivano. Prima con qualche fatica interpretativa, poi con l'edizione italiana pubblicata nel 1980 a Trento a cura dell'Ing. Bruno Cetto, l'essere membro VSVP ci obbligo e convinse a divenire anche un fedele «Moseriano».

Per circa trent'anni di attività societaria abbiamo sentito, per migliaia di volte, le classiche domande: «... cosa dice il Romagnesi? ... devo guardare nel Moser? ...» E con questi due testi e relative consultazioni generalmente si trovava la «giusta risposta» e l'indicazione delle referenze bibliografiche determinanti. Bastava consultare la biblioteca sociale dove accanto ai classici della Micologia Internazionale, in edizione originale e pregiate o valide ristampe (Candusso edizioni) cominciavano a confluire volumi sempre più specialistici, le MONOGRAFIE. Da tutta Europa specialisti, professionisti universitari, micologi dilettanti autodidatti autorevoli e ... coraggiosi editori ... cominciarono a proporre dal 1980 in avanti, con ritmo sempre più frenetico, specialistico e ... costoso. Anche nella nostra Svizzera arrivarono alcuni (pochi) esempi autorevoli, moderni, abbondanti ... forse un pò «sciovinisti» se guardiamo solo i loro titoli; 6 volumi di «Pilze der Schweiz» dei lucernesi J. Breitenbach e F. Kränzlin, oppure «Funghi e boschi del Cantone Ticino» cinque volumi più un supplemento dei ticinesi A. Auguadri, G. Lucchini, A. Riva, E. Testa (t).

Il progresso e le nuove tecniche di comunicazione oggi rendono quasi impossibile, anche a colui che puoi aggiornarsi micologicamente ... settimanalmente, seguire tutto quanto, solo in Europa, viene aggiornato, pubblicato o rimesso in discussione nomenclatoria, sovente troppo avventata.

Ma ritorniamo nell'ambito delle attività didattiche istruttive che devono correttamente svolgere tutti coloro che ne sono preposti all'interno delle nostre Società micologiche della USSM-VSVP formando le leve future. Continueremo a ripetere ai nostri colleghi, soprattutto ai novizi «... guarda sul Moser ... cerca nel Romagnesi ...» oppure almeno a coloro che comprendono la lingua tedesca, «... guarda oggi cosa dice l'Horak». Noi ce lo auguriamo anche e soprattutto per l'Autore di questa nuovissima «Flora europea dei funghi a lamelle e tubuli» perché, conoscendolo da oltre un ventennio, sappiamo che oltre che grande esperto, soprattutto d'areali tropicali visitati in Stati e Paesi molto differenti del nostro contesto mitteleuropeo, egli ha sempre saputo mantenere una grande prudenza, talvolta anche eccessiva, là dove nuove specie, varietà e forme non ha potuto, come diceva E. Fries «vidi vivam» o «vidi siccam» e perciò le ha «tralasciate» nel suo nuovo volume.

A coloro che questo non comprenderanno vorremmo solo ricordare che le «Guide di determinazione», illustrate o solo composte da studiati e concisi testi indicativi sono come le Guide artistiche-turistiche internazionali. Queste ti dicono dove trovare la Basilica di San Pietro, a Roma, il Museo Louvre a Parigi o l'Orto Botanico di Ginevra poi, per riconoscere i capolavori contenuti e la vita dei rispettivi Autori ... bé anche per quelli son necessarie le monografie dei rispettivi specialisti.

## **Riassunto**

L'autore, rivedendo il suo quarantennale passato di appassionato dello studio dei macromiceti si domanda se con la recente pubblicazione della nuova «Flora dei funghi a lamelle e tubuli d'Europa» si ripeteranno gli slogan famosi citati negli anni 1960–2000... «cosa dice Romagnesi?...hai consultato il Moser?» augurando che per i prossimi decenni, almeno e soprattutto nelle attività delle Società micologiche si abbia a sentire anche «...cosa dice il nuovo Horak?...».

Certo la bibliografia specialistica fatta di numerose monografie apparse nell'ultimo ventennio possono rimettere in discussione la completezza informativa di una nuova «Guida generale». Ci vorrà del realismo, nulla di Romagnesi o di Moser sarà da buttare, ma certamente l'utilità delle indicazioni dell'opera; del Dr. Egon Horak v'è interpretata nel contesto della micologia del XXI secolo.

## **Résumé**

L'auteur, amateur des macromycètes depuis une quarantaine d'années, se demande si avec la publication de la nouvelle «Flore des bolets et des champignons lamellés d'Europe», les questions des années 1960 à 2000 se répéteront... «qu'est-ce que dit Romagnesi?... as-tu consulté le Moser?» tout en espérant que dans les décennies à venir on entendra également la phrase «qu'est-ce que dit le nouveau Horak?».

Certes, la bibliographie spécialisée et plusieurs monographies des années récentes peuvent mettre en doute l'aspect intégral d'un nouveau «guide général». Rien de Romagnesi ou de Moser ne pourra être oublié. L'œuvre du Dr. Egon Horak ne pourra être interprété correctement que dans le contexte de la mycologie du XXI<sup>e</sup> siècle.

Traduction: N. Küffer

## **Zusammenfassung**

Der Autor, mit seiner über vierzigjährigen Erfahrung in der Pilzbestimmung fragt sich, ob mit dem Erscheinen des neuen Buches «Röhrlinge und Blätterpilze in Mitteleuropa», die alten Fragen der Jahre 1960–2000 wieder auftauchen werden ... «was meint Romagnesi dazu? ... hast du schon im Moser nachgeschaut?» Bei der Arbeit in den Pilzvereinen wird man hoffentlich in den nächsten Jahrzehnten ebenso den Satz hören können «... und was sagt der neue Horak? ...».

Sicher, die umfangreiche Spezialliteratur mit vielen Monografien der letzten Jahre könnte den umfassenden Anspruch des neuen Hauptwerkes in Frage stellen. Nüchtern betrachtet wird nichts von Romagnesi oder Moser wegzuwerfen sein. Das Werk von Dr. Egon Horak wird erst im Kontext der Mykologie des 21. Jahrhunderts richtig eingeschätzt werden können.

Übersetzung: N. Küffer

## Zusammenarbeit Pilzvereine und Pilzproduzenten

Die von Ihnen im Herbst zahlreich durchgeführten Ausstellungen thematisieren oft auch Kulturpilze. Der Verband Schweizer Pilzproduzenten und seine Mitglieder können Sie dabei unterstützen, indem sie Ihnen Material zur Verfügung stellen. Dies können sein:

- Pilzkulturen
- Rezeptbroschüren
- Pilz-Infoblätter, Leporellos
- Stellwand mit Plakaten
- Display-Fahnen
- Pilz-Schlüsselanhänger, Pilzmagnete, Pilzradiergummi

Ihre Bedürfnisse und die Möglichkeiten der Betriebe sind jeweils individuell abzusprechen. Folgende Produzenten unterstützen Sie gerne:

Champignonkulturen  
Brechtbühler  
Gerlafingen  
032 675 67 73

VEGEtech  
St-Aubin  
026 677 07 87

Champignonkulturen Denier  
Worb  
031 839 02 82

Kernser Edelpilze GmbH  
Oberdorf NW  
041 660 49 49

Mycotec SA  
Cernier  
032 853 15 86

Köhli Pilze Shii-take  
Kallnach  
032 392 55 63

Lupi Austernpilze  
Oberdorf-Stans  
041 610 23 33

Romanens Pilz GmbH  
Gossau  
044 975 16 70

Suter Champignon-Kulturen  
Frick  
062 871 18 25

Cultures de champignon Stadler  
Aigle  
024 466 21 49

Wauwiler Champignons AG  
Wauwil  
041 984 10 20

Zürcher Champignonkulturen AG  
Belp  
031 960 46 46



**Schweizer Pilze – täglich frisch auf Ihrem Tisch**

**Verband Schweizer  
Pilzproduzenten VSP**  
c/o BNPO Schweiz  
Löwenplatz 3  
3303 Jegenstorf

Telefon 031 763 30 03  
vsp@bnpo.ch  
www.champignons-suisses.ch  
www.pilzrezepte.ch